Non mi è sembrato serio l'atteggiamento assunto in Consiglio Comunale dall'opposizione democristiana, appoggiata da due consiglieri del MSI, quando, nella seduta del 14 luglio, respingeva con il voto contrario una delibera della Giunta, portata a ratifica, relativa alle "attività culturali" da tenersi in Ascoli nel corso di questa calda estate.

A sostegno dei 20 voti contrari (18 DC e 2 MSI) si sono voluti invocare motivi e giustificazioni di diverso genere quali, ad esempio, l'esiguità della cifra stanziata per le manifestazioni, un programma deliberato dalla Giunta e portato a ratifica del Consiglio senza essere stato prima valutato e discusso, un capitolo di bilancio dal quale si sarebbero attinte le somme, che sarebbe rimasto troppo sguarnito per altre manifestazioni da farsi entro l'intero corso dell'anno e non soltanto nella sola estate, ed infine (forse il giudizio più valido) la pochezza del programma stesso, ritenuto assolutamente inadeguato e mortificante per una città come Ascoli.

E' vero, come è stato giustamente detto e scritto, che sul piano dello spettacolo e della cultura la città chiede da sempre qualcosa di meglio, diverso dal solito balletto afro-cubano, coreano o cinese che sia che fa parte di un folklore, di una cultura, di tradizioni senza dubbio interessanti, ma che con Ascoli e con il nostro programma artistico e urbanistico hanno ben poca cosa in comune.

E' assolutamente vero, questa carenza la sentiamo, e noi lo abbiamo scritto e ripetuto più volte.

Visto e considerato però che di più o di meglio non si è potuto mai ottenere in quanto, da troppi anni ormai si insiste per il lancio o rilancio dell'immagine turistica della città soltanto ed esclusivamente su due fattori, la Quintana ed il Carnevale, almeno, per questa estate, ci si poteva accontentare di ciò che passava il convento con l'impegno politico però di mettersi subito dopo a tavolino, seriamente, responsabilmente e senza rancori, per lo studio di un valido programma culturale che desse lustro, negli anni avvenire, ad una città ricca di tradizioni e sempre più ambita dagli amanti delle cose belle di ieri e di oggi.

Purtroppo ad Ascoli le cose vanno quasi sempre inquadrare e viste da una angolatura diversa che nulla ha a che vedere con la logica e con il buon senso.

Perché il turbamento più grave che viene dalla mancata approvazione della delibera non sta tanto nel fatto che Ascoli e gli ascolani abbiano o non abbiano un qualcosa di diverso per riempire le afose serate di questo torrido luglio. Nessuno se ne fa poi una malattia.

Quello che fa rabbia, che avvilito, mortifica è che la realtà di quanto avvenuto nell'aula consiliare la troviamo in due dichiarazioni fatte da esponenti politici del PSI (Viceci) e Ciccanti (DC) i quali sull'argomento, l'un contro l'altro armati, si sono così espressi: "questi problemi" ha detto la Viceci -- seppure criticabili perché mancano di una politica culturale complessiva, andavano bene un tempo e sono stati oggetto di elogio quando c'era il sindaco democristiano. Adesso, stranamente, non è più così. Da parte vostra non si propone nulla di alternativo, si pensa solo a demolire". E Ciccanti (DC) di rimando: "diamo atto all'assessore Viceci del proficuo lavoro fatto e peraltro già iniziato anni addietro con noi. Ma votiamo contro il programma delle manifestazioni, perché non esiste alcuna maggioranza e la Giunta deve essere in grado di garantire essa stessa i suoi provvedimenti".

Tutta qui la verità. Le ipocrite valutazioni sul voto contrario alla delibera di giunta, sono aria fritta perché buttate in aula soltanto per coprire la verità vera che è quella di una maggioranza che governa a dispetto della logica e dei numeri e di una... minoranza che, dai banchi dell'opposizione, risponde con la stessa arma con la speranza, forse anche legittima, di poter digerire al più presto quel rospo che, troppo stupidamente, ha dovuto ingoiare.

Ma fino a quando potranno durare questi giochetti infantili conditi con dispettucci da dozzina che tanto penalizzano la città e la cittadinanza che sotto le stelle di una calda estate, senza suoni e senza canti, sono rimaste a guardare?

a.p.

In copertina:

I nuovi acquisti dell'Ascoli calcio (Foto Di Carmine)

SOMMARIO

ATTUALITÀ

8 - CUPRA: CONCHIGLIE CHE PASSIONE

di Alberto Perozzi

14 - HOUSTON CHIAMA ASCOLI

di Vincenzo M. Prosperi

ARCHITETTURA

18 - L'ARCHITETTURA FASCISTA IN ASCOLI

di Alberto Monti

NARRATIVA

28 - IL VAGABONDO

STORIA

22 - GROTTAMMARE: ITINERARIO STORICO

di Luigi Girolami

26 - GLI ANTICHI GIOCHI A CONVEGNO

di Franca Maroni Capretti

CULTURA

10 - SANTALMASSI AL ROTARACT

di Laura Melloni

SPORT

20 - L'ASCOLI SAN GIACOMO: UN SUCCESSO

di Vincenzo M. Prosperi

32 - LUCA RICCI "GOLDEN BOY"

di Anna Maria Galvani

35 - PRIMO TROFEO "CITTA' DI ASCOLI"

di Alberto Crementi

36 - LA NUOVA AVVENTURA DELL'ASCOLI CALCIO

di Bruno Ferretti

Mensile di vita picena. Direttore responsabile ANTONIO PAOLETTI - Direttore editoriale VINCENZO MICHELANGELI PROSPERI - Redattore VALERIO BORZACCHINI - Segretaria di redazione A. MARIA FERRETTI - Servizio fotografico SANDRO RIGA, STUDIO TARQUINI, STUDIO BAFFONI - Registrazione Tribunale di Ascoli Piceno N. 172 del 6/8/1979 - Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Corso Mazzini n. 137 - Tel. 52490 - Ascoli Piceno - Stampa in offset CENTRO STAMPA PICENO L.go Cattaneo, 2 - Ascoli Piceno - Tel. 51321 - ABBONAMENTI: semplice L. 12.000 - simpatizzante L. 20.000 - sostenitore quota a piacere da versarsi sul Conto Corrente Postale n. 11324639 intestato a : Editoriale Prosperi - Corso Mazzini n. 137 - 63100 Ascoli Piceno. Numeri arretrati il doppio - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GR. III - 70%.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI